

Il sindacato Pensionati Italiani (SPI) CGIL offre i suoi servizi ad anziani e cittadini di Sant'Angelo

"Il Ponte" inizia con questo intervento una ricognizione dei servizi offerti ai cittadini dalle diverse organizzazioni sindacali operanti a Sant'Angelo. Nei prossimi numeri saremo lieti di ospitare gli interventi dei responsabili delle altre organizzazioni sindacali a illustrazione delle proprie attività.

«Già da alcuni anni è attivo presso la Camera del Lavoro di Sant'Angelo (via Bolognini, 73) il Sindacato pensionati italiani della CGIL che offre a pensionati e cittadini, con la tessera o senza tessera sindacale, importanti servizi di assistenza per la dichiarazione dei redditi e per eventuali verifiche burocratiche riguardanti le pensioni e l'INPS.

Ma a che punto siamo con questo servizio e qual è la sua effettiva diffusione, soprattutto tra gli anziani?

Lo abbiamo chiesto a Umberto Tarlocco, egli stesso pensionato con alle spalle una lunghissima carriera di consigliere comunale, che svolge ora, come volontario, attività di assistenza in questo settore nella veste di responsabile locale del Sindacato pensionati italiani.

Tarlocco sottolinea che «nel corso dell'ultimo anno le richieste di questo servizio sono andate crescendo in misura consistente». Per esempio il numero dei modelli 730 è quasi triplicato passando dai 79 dell'anno scorso ai 280 di quest'anno, mentre i 740 sono passati in un anno da 29 a circa 60.

Fa notare tuttavia come le informazioni sulle modalità di compilazione dei moduli nel comparto fiscale (il 730 e il 740) siano particolarmente carenti, soprattutto fra i pensionati. Ritiene quanto mai necessario che l'informazione sull'esistenza di questo servizio venga fornita nel modo più corretto e capillare possibile per mettere in condizione tutti i cittadini e, in particolare gli anziani, di poterne usufruire.

«Ancora moltissimi anziani - continua Tarlocco - non conoscono le opportunità offerte dalla legge per scaricare una serie di spese, soprattutto in campo sanitario, nella dichiarazione dei redditi». Racconta come ad esempio, di recente una pensionata con un reddito di 1.200.000 al mese, la quale ha dovuto farsi applicare una protesi dentaria spendendo una cifra di 10.000.000, era del tutto all'oscuro che lo Stato avrebbe potuto rimborsarle almeno una parte dell'intero importo: «Sono piccoli esempi - dice Tarlocco - che fanno capire come sia davvero necessario raggiungere, con brevi ma corrette informazioni, tutti i cittadini, in particolare quelli appartenenti alle fasce più deboli e meno protette come gli anziani».

Ed è questa, appunto, una delle principali attività che con questo servizio il Sindacato pensionati e il suo responsabile locale intendono con tenacia perseguire.

L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

LA TRIBUNA

In questa rubrica "Il Ponte" intende ospitare gli interventi dei responsabili dei gruppi politici di Sant'Angelo o dei rappresentanti dei gruppi consiliari, per farne un luogo pubblico di discussione e di confronto fra i diversi punti di vista sulle più importanti questioni politico-amministrative a carattere locale.

Cominciamo con l'intervento che riceviamo da Cesare Cella, capogruppo in consiglio comunale della lista "Cittadini per Sant'Angelo". Saremo lieti di ospitare nei prossimi numeri altri interventi o eventuali repliche.

A proposito del Conto Consuntivo 1995...

Un intervento del capogruppo consiliare della lista "Cittadini per Sant'Angelo" Cesare Cella

Il Sindaco, recentemente, si è scusato con i Santangiolini per i disagi provocati dai cantieri aperti per realizzare opere pubbliche in viale Partigiani e in via Madre Cabrini.

A nostro avviso alle scuse avrebbe dovuto aggiungere anche delle spiegazioni.

Il Conto Consuntivo 1995 si è chiuso con un avanzo di circa 3 miliardi. Secondo il Sindaco sono soldi risparmiati grazie all'efficienza dell'attuale amministrazione.

Ci scusi il Sindaco, ma dissentiamo fortemente.

Il nostro Comune ha una buona autonomia finanziaria alla quale contribuiscono nella misura del 63% i Santangiolini a mezzo tasse e pagamenti di vari servizi.

Ci sembra corretto che quanto i cittadini pagano con prontezza e puntualità venga poi restituito alla comunità con altrettanta puntualità per il miglioramento economico e sociale di tutta la cittadinanza.

Così invece non è stato. Due esempi su tutti. L'avanzo risulta costituito da 1.435.000.000 di oneri di urbanizzazione iscritti a bilancio come impegni in formazione, ma poi non utilizzati. E' legittimo domandarsi, al riguardo, se non si tratta di una riscossione di oneri in più rispetto al fabbisogno di opere pubbliche oppure se si tratta di prelievi fatti al cittadino che non hanno trovato impiego.

Nel primo caso l'Amministrazione dovrebbe restituire oneri risultati troppo costosi; nella seconda ipotesi l'Amministrazione sarebbe in ritardo nella realizzazione di quanto già gli è stato pagato dai cittadini.

Sarà un caso che per il secondo anno consecutivo i Revisori dei Conti abbiano segnalato mancati investimenti per il verde pubblico pari a una somma di circa 315 milioni, che si vanno ad aggiungere all'avanzo pregresso, nello stesso comparto, di circa 514 milioni?

Da ciò ci sembra di poter dedurre che qui non ci troviamo di fronte a un risparmio, ma a risorse non investite.

Quale la giustificazione di tanto ritardo?

Riteniamo che alla base vi sia una mancanza totale di programmazione dei lavori da effettuare e dei servizi da erogare. Ne è una prova il fatto che in sede di approvazione del Bilancio preventivo, il piano delle opere pubbliche non sia mai stato accompagnato dai relativi pro-



getti che sono, alla fine, gli strumenti operativi concreti perché vi sia un impiego delle risorse pubbliche efficace oltre che efficiente.

L'attuale maggioranza sottolinea che, in questi giorni, a Sant'Angelo ci siano ben 18 cantieri aperti.

Noi riteniamo, senza presunzione, che se ne sarebbero potuti contare molti di più se alla base vi fosse stata da parte della Giunta un'azione più coordinata e collegiale.

Qualcuno potrà obiettare che i 3 miliardi avanzati, fortunatamente, non sono spariti e sono lì pronti per impieghi futuri.

Nessuno ha mai prescritto che un pubblico amministratore debba custodire la cassa di tutti: amministrarla bene invece sì! Sono lontani i tempi della nonna che custodiva i risparmi di una vita sotto la mattonella, né corrisponde a una visione economica moderna il fatto che la validità di una Amministrazione si misuri in relazione al rapporto fra spese e ricavi.

L'azienda - Ente pubblico misura il suo successo su altri parametri: il maggior numero di servizi resi a fronte di bisogni primari espressi, con la minore spesa.

Tutto ciò per il Comune di Sant'Angelo sembra ancora molto lontano. Quando la Giunta rende conto dei propri interventi, presentandoli come successi e si compiace di aver assistito a domicilio solo 12 anziani in tutta Sant'Angelo, a 4 dei quali ha fornito i pasti, o mette a

disposizione soltanto 1 milione per i libri di testo per l'intera popolazione di studenti di famiglie bisognose, mi viene da pensare o di essere nel più ricco paese della Svizzera (nota terra di banchieri e di affari) o di trovarmi piuttosto di fronte all'incapacità di questa Amministrazione di saper leggere il bisogno di tante povertà dignitose.

Qual è il ruolo che come minoranza interpretiamo in questo caso?

Vogliamo essere i guardiani, il grillo parlante di tutti i fatti amministrativi, il mezzo con cui sorvegliare la rotta, presentando critiche costruttive, dubbi e proposte su cui la Giunta deve meditare.

E le minoranze in Consiglio Comunale si sono sempre comportate con grande responsabilità. Mai nessun opportunismo o strumentalizzazione politica, ma stimolo sulle cose da fare e fare presto e bene per il nostro paese. Lo prova: il fatto che non uno dei progetti presentati e dei lavori in corso d'opera non sia stato approvato dalle minoranze.

L'importante è avere idee e presentare progetti. Ciò che non viene realizzato oggi e viene differito nel tempo alla fine viene a costare di più oppure con gli stessi soldi si realizzerà di meno.

Signor Sindaco, mi permetta, non si risparmia in questo modo! Se non si impiegano al meglio le risorse, decade la qualità dell'intervento pubblico!

L'Italia è sempre stato il Paese delle piccole e grandi promesse. Ci fu chi promise la luce nei campi. Poi chi assicurava lavoro e occupazione in cambio di un posto a Palazzo Chigi. Sempre per Palazzo Chigi, di recente hanno promesso stabilità di Governo e un ruolo da protagonisti nell'Europa comunitaria. A Sant'Angelo ci hanno garantito che non è vietato "Migliorare Insieme".

Alcune di queste promesse abbiamo visto come sono finite. Per altre siamo in vigile e trepidante attesa prima del giudizio finale. Saranno illusioni, delusioni, importanti realizzazioni?

Una cosa è certa: in fondo, le promesse impegnano solo chi ci crede.

CESARE CELLA
Capogruppo consiliare della lista "Cittadini per Sant'Angelo"

IL PONTE

Supplemento a "Quindici"
anno III n. 10 - 6/7/1996

Direttore: LUCA VALLARIO
Direttore Editoriale: ROMILDO ALBERTINI
Redazione: DEBORA ALBERTINI
LUCA BOZZA, SARA CORRADI
ROBERTO FERRARI, MARILENA PARENTI
PAOLO QUARANTA, MARCO SCOTTI

Autorizzazione del Tribunale di Lodi n. 248
del 25-5-1994

Redazione: Viale Trieste - Casalpusterleno
Associazione Culturale "La Città"

A questo numero hanno collaborato:
Gabriella Bracchi, Giampiero Brunelli
Cesare Cella, Rina Daccò
Angelo Montenegro, Pier Raffaele Savarè
Umberto Tarlocco

Impaginazione e stampa:
Tipolitografia Senzolari
Via del Capanno, 6/A - Lodi

Block Notes

● Gruppo Genitori S. Angelo comunica che anche per il corrente anno organizza lo scambio di testi scolastici usati per le scuole medie e superiori di S. Angelo. Come per lo scorso anno lo scambio dei libri usati si terrà presso il Monastero (entrata Via Don D. Savarè) dal 26 agosto 1996. Orario di apertura: tutti i giorni dalle ore 15.30 alle ore 18. Il mercoledì 10.30/12 - 16/18.

● Si informano i lettori che "Il Ponte", dopo questo numero, andrà in ferie. Tornerà nelle case dei Santangiolini a settembre con il n. 3 che dedicherà, tra l'altro, un'intera pagina ai problemi delle scuole del nostro paese, con inchieste e interviste ai responsabili delle varie istituzioni scolastiche.